

# Vaccini, in pista c'è l'autodromo

Per lo sprint finale degli ultraottantenni, operative da oggi 10 linee nell'ex museo del circuito

**MONZA**  
di Marco Galvani

Ventiquattro ore fa erano stati vaccinati 29.211 over 80 sui 54.483 residenti in Brianza (di cui circa 8.500 nella sola città di Monza). Ora, però, la campagna di immunizzazione deve cambiare passo. E con le dosi di Pfizer a disposizione è stato deciso di attivare un nuovo punto vaccini, proprio per accelerare la copertura degli ultra ottantenni. Da oggi sono operative 10 linee vaccinali all'autodromo di Monza, per quattro giornate (oltre a oggi anche lunedì e poi il 10 e l'11 aprile) con cui imprimere il rush finale prima dell'avvio della campagna massiva. L'area sanitaria è stata allestita nell'ex museo del circuito, l'ampio salone con il suggestivo tetto ad ali di gabbiano con ingresso da via Santa Maria alle Selve di Biassono. Un'operazione che vede scendere in pista i medici e gli infermieri delle due Asst - quella di Monza e quella di Vimercate - Ats Brianza e il Comune di Monza che, con il suo gruppo di Protezione civile, gestirà la logistica e indirizzerà l'accesso al punto vaccinale in collaborazione con l'autodromo. La ca-



L'ampio salone con il tetto ad ali di gabbiano

pacità delle 10 linee vaccinali è di 1.600 over 80 per ogni giornata a partire dalle 8.30. In aggiunta ai punti vaccinali attivi negli ospedali San Gerardo e dell'Asst Brianza, dove tra ieri e oggi il corriere di Poste Sda ha consegnato 3.300 dosi di Moderna e altre 15.500 di Astrazeneca. «Abbiamo con-

cesso volentieri l'utilizzo sia del padiglione ex museo sia dell'ampia sala alla base della tribuna centrale - sottolinea Alessandra Zinno, direttore dell'autodromo - L'auspicio è che la campagna vaccinale possa contribuire a far tornare il pubblico del motorsport, e non solo, agli eventi». A tre mesi dall'avvio delle vaccinazioni, «finalmente parte anche a Monza la fase più intensa della campagna che rappresenta il punto di svolta per tornare al più presto alla nostra quotidianità - la speranza del sindaco Dario Allevi - Vogliamo riaprire la città e riscoprire la bellezza dello stare insieme, che tanto ci manca. Un ringraziamento particolare va all'autodromo che ha voluto spalancare le porte comprendendo appieno il valore di questo momento». Restano, invece, ancora chiuse le porte degli altri hub vaccinali che il Comune ha messo a disposizione di Ats Brianza non appena - dopo Pasqua - la Regione fornirà indicazioni precise sulla campagna di massa. Sette postazioni - 5 alla Casa del volontariato di via Correggio e 2 al Centro anziani di San Rocco - dove il Comune gestirà allestimento, percorsi e sanificazioni schierando anche la Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



Monza

**Antonio Colaianni nuovo direttore Ats**

Nuovo direttore socio-sanitario all'Ats Brianza: con il pensionamento di Lorenzo Brugola, alla guida del settore è stato nominato Antonio Colaianni. Una lunga esperienza e conoscenza delle reti dei servizi socio-sanitari, Colaianni porta in Brianza molteplici esperienze maturate in diversi ambienti di lavoro e contesti territoriali. Fino al nuovo incarico ricopriva il ruolo di responsabile del Dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di Ats Bergamo e prima, nell'Agenzia di tutela della salute della Città Metropolitana di Milano, è stato direttore nell'ambito della vigilanza e controllo delle strutture socio-sanitarie.



Lissone

**Quasi 100mila euro per rilanciare 16 imprese**

Aiuti alle piccole e medie imprese per rinnovarsi e ripartire dopo le difficoltà dell'emergenza Covid. Il Comune ha erogato nuovi contributi a fondo perduto per 95.832 euro a 16 aziende nei settori commercio, artigianato, servizi e ristorazione. Ogni ditta ha ricevuto dai 500 euro ai 10mila euro, in base agli investimenti fatti: i fondi servono a sostenere il rinnovo di attrezzature e macchinari, la riorganizzazione logistica e di consegne a domicilio. Destinatari, negozi e imprese di abbigliamento, arredamento, informatica, elettricisti, tipografie, estetisti, agenzie di viaggio e bar.

Il 67,5 per cento dei grandi anziani brianzoli è stato immunizzato

## Il traguardo: 100mila dosi somministrate

**MONZA**  
di Barbara Calderola

È il fine settimana del primo grande traguardo della campagna vaccinale in Brianza: 100mila dosi somministrate. Il grosso sugli ultraottantenni, 48mila 562, il 67,5% della platea, altre 22mila sono andate agli insegnanti (su un target di poco meno di 25mila) e 23mila 408 (dei quali 9.500 hanno già ricevuto anche il richiamo) a tutte le altre categorie: operatori sanitari, ospiti e addetti delle case di riposo, forze dell'ordine, dentisti, comunità.

«Grazie all'arrivo di nuove forniture siamo pronti ad aumentare il ritmo», conferma Silvano Casazza, direttore generale di Ats. È lui che tira le fila della nuova fase massiva, al via il 12 aprile, completati gli anziani. Il grosso verrà smistato nei 6 centri individuati dalla Regione: autodromo ed ex Philips a Monza, Studi Polaris a Carate, Limbiate, Besana e Vimercate. Totale: 123 linee (144 punture al giorno per ciascuna) con una potenzialità di 6.100 iniezioni al giorno destinate a triplicare a regime. Il Pirellone infatti ha chiesto all'Azienda di arrivare a 18mila somministrazioni quotidiane, dati forniti dalla dirigente Stefania Bolis. La capacità attuale invece sarà aumentata nel weekend dalle sessioni straordinarie all'autodromo, oggi e domani, «altre 1.620



Ieri è stato il grande giorno per gli ospiti dei centri diurni disabili del Vimercatese. Al Polivalente di Usmate effettuate 90 iniezioni

iniezioni alla volta», precisa Casazza per un totale con il resto di 7.720 fiale, per il rush finale sugli ultraottantenni. Con bis il prossimo fine settimana. Intanto il 9 partono le prenotazioni dei fragili ed estremamente vulnerabili grazie all'accordo con le Poste. Qui, sono 35mila persone, con 10mila già immunizzate. Per alcune categorie continuerà a chiamare Ats, si tratta dei casi più gravi, e cioè di chi ha accesso al fondo non autosufficienza (misura B1). O gli autistici, per i quali verranno predisposte condizioni su misura. Ci sono anche 8mila allattati ai quali penseranno medici di famiglia e assistenti domiciliari. Ieri, è stato il

grande giorno per gli ospiti dei centri diurni disabili del Vimercatese. Al Polivalente di Usmate l'équipe mobile dell'Asst Brianza ha vaccinato 90 iscritti dai 40 anni in giù. Sempre ieri, il test sulla fascia 75-79 sul nuovo sito ha registrato code anche di un'ora. L'Ats recupererà i grandi anziani vittime di disguidi: «Sulla nostra home-page è disponibile una stringa per chiedere l'appuntamento - spiega il direttore - Nessun centro verrà chiuso: semplicemente, quelli dedicati agli over 80 esauriranno la loro funzione quando avremo coperto il 33% che manca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CAMPAGNA** Presentato e già operativo il nuovo sistema di prenotazione di Poste italiane per la fascia 75-79

# Addio ai centri vaccinali più piccoli Si utilizzeranno solo i sei più grandi

**ESTESA**

## Da oggi a lunedì zona rossa in tutta l'Italia

Non ci sarà la zona gialla: fino al 30 aprile l'Italia sarà arancione o rossa. Lo prevede il decreto legge per il contenimento dell'emergenza coronavirus approvato mercoledì dal consiglio dei ministri su proposta del presidente Mario Draghi e in vigore da dopo Pasqua (7 aprile). Le misure restrittive ricalcano quelle attualmente in vigore per quel che riguarda bar e ristoranti, piscine e palestre, cinema e teatri. Il decreto legge prevede però la possibilità di deroghe in caso di dati particolarmente buoni su contagi e vaccini. Una deroga per zona gialla permetterebbe la riapertura di bar e ristoranti a pranzo con servizio al banco o al tavolo. Confermata l'apertura delle scuole fino alla prima media, anche in zona rossa. Intanto tutto il Paese sarà in zona rossa il 3, 4 e 5 aprile, tuttavia sarà consentito muoversi in due per raggiungere, nell'ambito della propria regione, l'abitazione di amici o familiari tra le 5 e le 22.

di **Federica Signorini**  
Davide Perego

La fase massiva della campagna vaccinale, a livello strutturale, dovrebbe puntare tutto sugli hub. Che per la Provincia di Monza e Brianza dovrebbero essere all'autodromo di Monza (già attivato), alla ex Philips di Monza, a Limbiate, a Besenà al palazzetto dello sport, a Carate al Polaris Studio e all'ospedale di Vimercate.

Gli altri centri vaccinali di prosimità attivati per le prime fasi del-



la campagna non dovrebbero essere più utilizzati (ma le linee vaccinali già attive dovrebbero essere dirottate sugli hub), così come non dovrebbero aprirne di nuovi. Qualche esempio su tutti: dovrebbe chiudere il centro vaccinale di Verano al palazzetto dello sport, gestito dal Policlinico di Monza e attivo dall'8 marzo; non dovrebbe mai entrare in funzione il centro allestito a Seregno così come quello di Muggiò-Nova fermato da Regione pochi giorni fa. Parrebbe escluso dal novero anche il palazzetto di Cornate d'Adda, non ancora allestito ma che pure

da una prima panoramica di Ats Brianza sarebbe rientrato nei centri di vaccinazione massiva. Ma qui il condizionale d'obbligo perché i sindaci sperano ancora che queste strutture possano rientrare nel novero di quelle utilizzabili.

Da Ats Brianza, comunque, non c'è ancora l'ufficialità sulla mappatura degli hub, che potrà arrivare solo una volta ottenuta la delibera regionale che formalmente individua i punti per la vaccinazione di massa.

« Il nuovo portale in funzione da ieri e pienamente operativo da oggi: ecco come fare per prenotarsi

« È dunque prevista la chiusura di hub già attivi come quello di Verano o di quelli soltanto allestiti come Seregno

### CAMPAGNA VACCINAZIONE: I 4 PASSI



[www.prenotazionevaccinovicovid.regione.lombardia.it](http://www.prenotazionevaccinovicovid.regione.lombardia.it)

1

#### COSA SERVE

Prima di entrare nel sito, bisogna avere sottomano:

- il numero della tessera sanitaria;
- il codice fiscale;
- il documento d'identità;
- il CAP della propria abitazione



2

#### COME FARE

Dopo aver inserito tutti i dati, al termine della procedura e prima di confermare, si potrà scegliere giorno e ora del vaccino (non è possibile scegliere il luogo, verrà proposto il centro vaccinale più vicino)



**LA LETTERA** Uno schieramento trasversale non è più disposto ad attendere, Villa (Lega): «Voi scrivete, noi facciamo»

di **Elisabetta Pioltelli**  
Michele Boni

Il caos dei vaccini in Lombardia e chiaramente anche in Provincia di Monza e Brianza, tra ritardi e lacune nell'organizzazione di somministrazioni delle dosi, genera polemiche politiche a non finire. Proprio giovedì pomeriggio 1 aprile alcuni sindaci del Pd della Brianza si sono riuniti online sul tema "Vaccini facciamo il punto" e hanno dichiarato: «fateci vaccinare i cittadini sui nostri territori. Abbiamo le strutture e il personale adeguato per farlo. La gestione delle vaccinazioni da parte di Regione Lombardia è stata finora un disastro». A dirlo nei loro interventi sono

## I sindaci brianzoli (non leghisti) vogliono risposte «Tempi certi per le sedi e parti attive»



stati Daniele Nava (Carnate), Massimiliano Chiolo (Verano), Maria Fiorito (Muggiò), Rosalba Colombo (Arcore), Alberto Rossi (Seregno) e Concetta Monguzzi (Lissone). Presenti anche Vincenzo Di Paolo, capogruppo in consiglio provinciale, Gigi Ponti, consigliere regionale e Cherubina Bertola, presidente del Pd di Monza e Brianza.

Risposte d'altra parte, i sindaci brianzoli, non solo del Pd (di Monza e Lissone, Desio, Brugherio, Vimercate, Limbiate, Carate Brianza, per esempio, guidati da

centrosinistra, centrodestra e Movimento 5 Stelle) le attendono dalla Regione Lombardia: in particolare chiedono tempi certi per l'apertura delle sedi vaccinali necessarie per fare crescere l'attività di somministrazione della profilassi. E vogliono essere "parte attiva nei processi di scelta". «Siamo a richiedervi di proseguire nel percorso di attivazione dei medici di medicina generale affinché si possa, al contrario di quanto ci è stato prospettato, dar vita a centri in tempi e in modalità che siano consone a quelle che

Intanto la Regione ha rivisto le modalità di somministrazione delle dosi propendendo per una concentrazione delle sedi

Intanto, comunque, la notizia è trapelata da più parti. Anche perché «da questa notte è possibile prenotare i vaccini per la fascia di età 75-79 anni - ha detto il sindaco di Besana Emanuele Pozzoli in una diretta Facebook del 2 aprile - Visto che sul sito di Regione Lombardia è disponibile la prenotazione per il nostro palazzetto, vuol dire proprio che partiamo». Le prime prenotazioni su quell'hub sono possibili a partire dal 19 aprile. Pozzoli ha elencato anche gli altri 5 centri, oltre a quello besanese, che sarebbero previsti in Provincia di Monza e Brianza e attivati - ad eccezione di quello in Autodromo - nella secon-

da metà di aprile. Per quanto riguarda Besana. «Partiremo con 4 linee vaccinali (penso dunque circa 500 vaccini al giorno) ma n'avremo a disposizione 12 che immagino

### OSPEDALE SAN GERARDO

#### Una decina i pazienti trattati con anticorpi monoclonali

Sono già una decina i pazienti Covid trattati con anticorpi monoclonali all'ospedale San Gerardo di Monza. Lo ha annunciato il professore Paolo

andranno a incrementarsi nei prossimi giorni. Verrà somministrato sia il vaccino Pfizer che AstraZeneca, in base al profilo della persona che andrà a vaccinarsi».

Meno contento, invece, il sindaco veranese Massimiliano Chiolo. Il quale, saputo che il centro vaccinale di Verano "sarà chiuso in vista dell'apertura dei grandi centri vaccinali previsti dalla programmazione regionale", ha scritto venerdì 2 aprile a Guido Bertolaso, all'assessore regionale al Welfare Letizia Moratti e al direttore generale di Ats Brianza Silvano Casazza. Gli hub, "ben vengano. Ma chiedo di poter mantenere e potenziare que-

sto servizio di prossimità".

Una novità che affina ulteriormente la campagna vaccinale lombarda: messa in soffitta la sofferta e balbettante gestione delle prenotazioni messa in campo da Aria (società in house di Regione Lombardia che ha visto i suoi vertici azzerati per incompetenza), il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario del governo, ha annunciato l'attivazione in Lombardia da giovedì 1 aprile del sistema di prenotazione di Poste Italiane.

«La vaccinazione massiva inizierà quando avremo il portale di Poste, centri vaccinali e vaccini a

disposizione e partirà dopo il 13-14 di aprile» ha dichiarato in quella sede il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

Già da ieri il portale è attivo: nel grafico sotto sono riportate le principali informazioni da sapere per potersi prenotare. «Ovviamente non viviamo nel Paese ideale, se ci sono dei problemi interveniamo e li miglioriamo, i sistemi informativi da domani prenderanno una nuova luce con il sistema nazionale, quello della struttura commissariale di Poste Italiane quindi sono confidente che si farà ancora meglio», ha detto Figliuolo durante la sua ispezione a Milano. ■

### IL CELLULARE

È importante avere con sé il cellulare durante l'operazione: sul telefono arriverà un codice di conferma. Al termine verrà restituito un codice prenotazione che si potrà annotare o stampare.

### DA STAMPARE

Si consiglia di stampare il questionario anamnestico da compilare prima di presentarsi al centro vaccinale. Presentarsi nel giorno e nell'ora indicati.



Bonfanti, direttore delle malattie infettive presso la Asst Monza, uno dei 17 centri lombardi in cui è stata autorizzata la cura innovativa. «Gli anticorpi monoclonali anti Sars-CoV 2 - spiega Bonfanti - rappresentano una importante opzione terapeutica per il trattamento precoce dei pazienti affetti da Covid. Durante la scorsa settimana, abbiamo iniziato a trattare i primi dieci pazienti». Tra i selezionati ci sono pazienti fragili affetti da malattia cerebrovascolare, oncematologica o affetti da diabete. «Sono le persone - prosegue Bonfanti - che hanno un maggiore rischio di sviluppare Covid nella sua forma più grave». L'identificazione deve essere precoce, nei primissimi giorni di malattia quando il paziente è asintomatico o ha sviluppato sintomi in forma lieve.

la popolazione si attende. Riteniamo inoltre necessario, come già sollecitato, una nuova modalità di comunicazione che veda noi sindaci non solo ratificatori delle vostre decisioni, ma parte attiva del processo di scelta. Rinoviamo infatti la nostra totale disponibilità nel collaborare con voi nell'individuare ed organizzare le formule che riterrete più opportune sul nostro territorio per l'erogazione dei vaccini, nella certezza che tale campagna debba mantenere un elemento di prossimità con tutti i nostri territori». Traduzione: non lasciateci a incassare le decisioni calate dall'alto, siamo noi - sembrano suggerire - a conoscere i nostri territori. La lettera è stata spedita al consulente regionale Guido Bertolaso come all'assessore al

### IL CALENDARIO

Categoria	Target	Capacità	Avvio prenot.	Tempistica di completamento prima dose
74-79 anni	449.862	35.340 som/die	2 aprile	12 aprile - 26 aprile
70-74 anni	546.312	35.340 som/die	15 aprile	27 aprile - 12 maggio
		35.340 som/die	15 aprile	27 aprile - 8 maggio
60-69 anni	1.189.118	65.000 som/die	22 aprile	13 maggio - 9 giugno
		144.000 som/die	22 aprile	9 maggio - 18 maggio
50-59 anni	1.592.070	65.000 som/die	15 maggio	10 giugno - 16 luglio
		144.000 som/die	30 aprile	19 maggio - 7 giugno
Under 49	4.073.278	65.000 som/die	13 giugno	17 giugno - 20 ottobre
		144.000 som/die	14 maggio	8 giugno - 18 luglio

\*Capacità dedicata alle 1 dosi in base alla quantità di vaccini disponibili. Nelle stime delle tempistiche di completamento 1 dose è stato tenuto in considerazione il conteggio delle 2 dosi Pfizer a 21 giorni ed è stato escluso quello di AstraZeneca a 12 settimane.

Welfare Letizia Moratti, al direttore dell'Ats Silvano Casazza e ai due direttori delle Asst, Mario Alparone e Marco Trivelli. Una comunicazione che è a tutti gli effetti l'espressione di una chiara e netta volontà di accelerare le modalità operative rispetto al tema d'attualità più impellente: le sedi vaccinali anti-Covid sul territorio brianzolo. In molti comuni della provincia di Monza e Brianza sono state predisposte le fasi organizzative e logistiche per la creazione di centri vaccinali a supporto della rete già individuata da Ats e Asst. «Tali centri vaccinali, istituiti secondo indicazioni fornite da Ats, avevano l'obiettivo di offrire alle fasce di popolazione over 80 e a quelle più fragili, un luogo già noto del proprio comune. Tale lavoro di prepara-

zione, svolto nella maggior parte dei casi da noi sindaci con la collaborazione dei medici di medicina generale del territorio era già stato con voi condiviso nel corso dei precedenti incontri». Poi la Regione ha cambiato idea, ufficialmente per mancanza di dosi, «ma oltre a vanificare tutti i nostri sforzi è sfumata anche l'opportunità di un servizio di prossimità per i nostri cittadini, oltre a rivedere l'organizzazione complessiva del vaccino su un territorio come quello della Brianza, ove l'attesa per la somministrazione è oggi estremamente alta da tutta la popolazione». Non è mancata la replica della Lega. «Mentre altri sindaci sono impegnati a scrivere lettere e mettersi in mostra facendo promesse che non possono mantenere, quelli

della Lega si danno da fare per risolvere problemi e dare risposte alle esigenze dei cittadini» dice Andrea Villa, referente provinciale della Lega Salvini. «Realizzare un centro vaccinale in ogni Comune - ha aggiunto Andrea Basilico, coordinatore dei sindaci leghisti di Monza e Brianza - non è possibile. Sarebbe un'azione non sostenibile dal punto di vista logistico e organizzativo. La scelta più sensata è quella di coordinarsi con le autorità sanitarie per allestire degli Hub per la vaccinazione massiva in modo da razionalizzare al meglio le risorse economiche ed umane a disposizione». Secondo i calcoli del Carroccio a pieno regime in Brianza tra i vari hub esistenti si dovrebbero vaccinare 20mila persone al giorno. ■

L'INTERVISTA Marco Trivelli, neo direttore generale dell'Asst Brianza analizza la situazione degli ospedali

## «Recupero delle prestazioni rinviate non come volume ma qualitativo»

di Federica Signorini

Ha il timone di Asst Brianza da poco più di un mese. Il direttore generale Marco Trivelli fa una panoramica sull'emergenza sanitaria in corso e sull'altra priorità che emerge: implementare l'attività diagnostica non Covid che ha da oltre un anno subisce compressioni.

**Come ha trovato Asst e come procede la gestione dell'emergenza sanitaria da coronavirus?**

«Sulla gestione di Covid ho trovato una realtà solida, ben organizzata e capace di fare rete con le altre strutture del territorio. Purtroppo stanno ancora crescendo i ricoveri, siamo a 319 distribuiti nei tre presidi ospedalieri. In terapia intensiva ci sono al momento 17 pazienti e con casco per l'ossigeno 62. Si stanno erodendo spazi, speriamo di poter raggiungere il plateau presto e poi di scendere perché la compressione dell'attività no-Covid è molto elevata. Di questo mi dispiace moltissimo».

**Come ha impattato la pandemia sulle attività ordinarie di Asst?**

«Gli ambulatori per le visite e i controlli specialistici sono sempre stati attivi. Ma abbiamo avuto cali importanti. L'attività ambulatoriale nel 2020 è calata del 30% rispetto al 2019. In alcune specialità si è arrivati anche al -35%, come in ambito cardiologico e neurologico. L'attività chirurgica oncologica, le cure oncologiche e tutte le attività salvavita, invece, non sono state limitate. Ma l'accertamento dei nuovi casi o delle evoluzioni sulle patologie croniche penso sia rallentato. Un anno di ritardo non si può recuperare in termini di salute né di volume. Qui la priorità di intercettare la gravità».

**Come si può fare?**

«Effettuando un recupero di prestazioni non in termini di volume, sarebbe impossibile, ma qualitativo. È importante che i clinici sul territorio, i medici di medicina generale, gli specialisti libero professionisti, intercettino e indirizzino i pazienti che hanno più necessità di un accertamento diagnostico. Così come che i nostri ospedalieri siano in grado di fare tempestivamente diagnosi».

**Con questa prospettiva, quando si potrà dire di essere tornati "in pari"?**

«Come prestazioni saremo sotto il 2019 anche nel 2021. Spero nel

Marco Trivelli,  
direttore  
generale  
dell'Asst della  
Brianza

2022, da marzo in poi che non ci sia Covid o quantomeno che sia gestito, di andare in pari. Però bisogna farlo in modo intelligente, come dicevo intercettando le gravità e rafforzando l'interazione a livello di medicina territoriale. Sono le maglie che si creano tra i vari soggetti che permettono di creare quel tessuto entro il quale, essendo le maglie più strette, i pazienti non si perdono».

**Intanto, continua la pressione sui posti letto negli ospedali...**

«A differenza delle altre ondate, la pressione in pronto soccorso è significativa anche per quanto riguarda i pazienti no-Covid. Ad esempio a Vimercate, tra il 14 e il 21 marzo, gli accessi sono stati quasi mille: una media di 140 al giorno. I pazienti Covid transitati sono stati 130 (una ventina al giorno). Di essi 93 sono stati ricoverati, contro i 102 ricoveri no-Covid. Mi sembra comunque che su questo ci sia una bella sicurezza da parte dei nostri, che riescono a gestire bene la ten-



sione tra questi elementi. Il merito non è di certo mio ma della struttura che ho trovato».

**Di recente ha avuto in incontro con il Cob, Comitato Ovest Brianza.**



«Attività ambulatoriale nel 2020 calata del 30%. In cardiologia e neurologia anche -35%»

**TELEMEDICINA** Chiamate, mail: qualcuno è soddisfatto, altri un po' meno

## Le visite al telefono dei malati non Covid «I miei linfonodi non li ha visti nessuno»

di Anna Quartiroli

Visita di controllo? Dall'ematologo, così come dal neurologo, dall'oncologo, dall'endocrinologo e dal diabetologo si può fare per telefono anticipando tutti i referti via mail. Una regola che non vale proprio per tutti i casi, ma che dall'ospedale di Desio al Monzino, passando dal San Raffaele e dall'Humanitas di Rozzano e da Niguarda, ha visto protagonisti diversi novesi, di cui nel rispetto della privacy, non saranno riportati i nomi. Una soluzione accettata di buon grado nei primi mesi della pandemia e per cui ci si accontenta anche adesso. Soddisfatti? Chi più chi meno, ma all'unisono la speranza è che rimanga un'opzione e non la regola. A mancare è proprio l'aspetto clinico della visita in presenza e il rapporto diretto con il medico. «Avevamo appuntamento lo scorso 24 dicembre per il controllo semestrale di ematologia a Niguarda - racconta la moglie di un paziente ottantenne - e il tutto si è

svolto per telefono: mi sono state fatte domande specifiche per poter fornire un quadro dettagliato del paziente. Il giorno dopo ho ricevuto la relazione della visita e l'impegnativa per gli esami da eseguire. Siamo stati soddisfatti, anche se è mancata la parte clinica, durante la quale il medico controlla i linfonodi a collo, ascelle e inguine». Stesso iter anche dall'endocrinologo esattamente un anno fa al Monzino: «A causa del covid mi era stata cancellata l'ecografia al collo - racconta una novese - tuttavia il giorno dell'appuntamento sono stata chiamata e ho inviato gli esami fatti. È seguita poi una mail con la terapia». Televisione anche al San Raffaele: «Mi mamma settantenne è in cura per la distrofia muscolare e ad aprile 2020 avrebbe dovuto avere il controllo annuale, che si è svolto per telefono: ovviamente non è stato possibile svolgere tutti i movimenti di coordinazione che vengono richiesti in presenza però siamo rimasti soddisfatti e spero in una visita te-

lefonica anche per quest'anno per evitare di portarla in ospedale». Meno fortunato un paziente oncologico in cura a Desio, che del suo controllo fissato a dicembre, ha saputo della cancellazione telefonando in prima persona. «Ci hanno chiesto di inviare tutto via mail, ma alla data del nuovo appuntamento a gennaio non siamo stati chiamati. Dopo una quindicina di giorni, ci hanno detto che erano in ritardo causa Covid. Il tutto si è concluso con una mail di relazione. Di fatto non ho mai parlato con il medico e così non va bene». Uno scambio di mail anche per un controllo dal diabetologo dell'ospedale di Seregno: «Non abbiamo mai parlato direttamente con il medico, ma ad ogni nostra mail la risposta è stata tempestiva e puntuale». E se si spera che la visita per telefono rimanga un'opzione, sono già diverse le strutture che offrono la possibilità di visite virtuali e di teleconsulto da pc, tablet e smartphone mentre in altre realtà da anni è già attivo il telemonitoraggio. ■

**Ha detto che ci vorrà tempo per recuperare il personale e le strutture che sono state perse. In che senso?**

«Io penso che la cosa essenziale, non derogabile e su cui si deve essere rapidi è dare alle nostre strutture ospedaliere (Vimercate, Desio e Carate) autonomia nell'ambito dell'emergenza. Cioè devono avere il personale e le strutture adeguate per gestire in modo corretto ed efficace l'emergenza. Su questo non ci possono essere interdipendenze sulle strutture. Mentre sull'attività elettiva bisogna pensare in termini di complementarietà e bisogna allora pensare a una regia, cioè avere un coordinamento anche rispetto al San Gerardo che è l'ospedale di riferimento della nostra provincia».

**È rispetto al personale?**

«Mi riferivo alle funzioni basilari. Quelle in cui ogni struttura è sostanzialmente da sola. Appunto l'emergenza, le funzioni internistiche. Bisogna concentrare assunzioni e investimenti. A Desio e Carate alcune figure chiave devono essere integrate: stiamo facendo dei concorsi sia per le medicine interne che per il pronto soccorso, pediatri, rianimatori. Sono le figure chiave che ci servono per rendere più sicure queste strutture».

**In termini di personale e strutture ha trovato carenze gravi?**

«Nella media della sanità regionale e italiana. C'è bisogno sempre di qualcosa in più ma non possiamo lamentarci».

**Come sta proseguendo la campagna vaccinale?**

«Abbiamo bisogno che tutte le risorse sanitarie del territorio si impegnino nel fare la campagna vaccinale. Le strutture ospedaliere non sono sufficienti per fare la campagna vaccinale. Con la regia di Ats, serve che tutte le competenze, le professionalità presenti si possano strutturare e per il 12 aprile, quando inizia la campagna massiva, siano disponibili a collaborare insieme a noi e ai centri che la Regione e Ats ci stanno commissionando (Carate, Limbiate, Besana e Vimercate)».

**Qualche numero sulle somministrazioni fin qui compiute?**

«La campagna vaccinale dell'Asst registra, dall'avvio, circa 52 mila somministrazioni: di queste quasi 20.200 hanno interessato gli over 80».

**In cosa l'ha colpita positivamente Asst Brianza?**

«Sono molto colpito dalla serenità con cui il personale, pur nella grande difficoltà che c'è, sta lavorando. Rispetto ad altre realtà lombarde che ho visto, c'è una sicurezza superiore nelle nostre strutture ospedaliere. Sono stato poi colpito dalla struttura per disabili gravi di Limbiate. C'è una grande capacità assistenziale e la cura degli "inguaribili" fatta con estrema dedizione mi sembra, forse, l'esperienza più emblematica del valore di Asst». ■

**L'INCHIESTA** Accordo tra commissari, Shernon e Gordon causa del dissesto di ciò che restava del marchio

Il Gruppo vantava ancora 50 negozi in Italia, uno a Cesano Maderno, che dava lavoro a 52 persone. La Procura di Milano indaga

di Paolo Rossetti

I commissari dell'amministrazione straordinaria, la Shernon Holding e gli americani della Gordon Brothers. Sarebbe questo il triangolo delle Bermuda che ha ruscchiato quel che rimaneva di Mercatone Uno, marchio scomparso sotto il peso dei 91 milioni di euro di buco successivi all'accordo stipulato da questa triade.

Su questa ipotesi sta lavorando la Procura di Milano, il procuratore aggiunto Riccardo Targetti e il pubblico ministero Roberto Fontana, già giudice del Tribunale fallimentare di Monza, che dopo aver indagato in un primo momento per bancarotta solo sugli amministratori della Shernon, accusando Valdero Rigoni, Michael Thalmann e Valentina Rigoni, ha allargato il tiro prendendo di mira i commissari nominati dal Ministero dello Sviluppo economico e la società Usa, prospettando il reato di "causazione di dissesto attraverso operazioni dolose". Un'inchiesta venuta alla luce dopo che nei giorni scorsi sono state disposte perquisizioni a carico di Ermanno Sgaravato (uno dei primi commissari, gli altri sono Stefano Cohen e Vincenzo Tassinari, rilevati poi da altri tre professionisti dopo il fallimento Shernon) e un'acquisizione di atti al Mise.

**Curatore e consulenti**

Le accuse mosse inizialmente contro i dirigenti Shernon, infatti, non erano sufficienti per spiegare il disastroso fallimento dell'esperienza Shernon. Ora invece, grazie anche al lavoro del curatore fallimentare Marco Russo, del consulente tecnico Bruno Cenati e dei docenti della Bocconi Nicola Pecchiari e Giuseppe Pogliani, nominati dalla Procura per una ulteriore consulenza tecnica sulla situazione economico finanziaria della Shernon, la tesi per spiegare l'ultimo crack legato al marchio che fu sulle maglie di Marco Pantani e che rappresentò la risposta italiana all'Ikea è cambiata completamente.

La Procura ha ricostruito la vicenda a partire dal 1 dicembre 2017,



I contratti stipulati nell'agosto 2018 avrebbero sancito, di fatto, la fine dell'esperienza



# Crack Mercatone Uno La pista americana

quando è stata costituita la Shernon Holding srl, società maltese con sede a Milano, per comprare 50 punti vendita in tutta Italia (tra cui quello di Cesano Maderno in Brianza che dava lavoro a 52 persone) facenti capo al Gruppo imolese, ormai in amministrazione straordinaria dall'aprile di due anni prima. Passano sei mesi e il 1 giugno 2018 Shernon e amministrazione straordinaria stipulano un accordo con cui la prima prometteva l'acquisto delle merci in vista della vendita. Solo due mesi dopo si giunge, il 9 agosto, a un contratto definitivo che, però, è completamente diverso da quello che era stato stabilito preliminarmente.

Succede che nell'intesa viene coinvolta la Gordon Brothers, società americana con sede a Londra ma con uffici pure a Milano, la quale, di fatto risulterà l'unica beneficiaria dell'accordo che avrebbe finito per affossare definitivamente le speranze di rilancio di Mercatone Uno, mettendo in tasca in un solo semestre il 50% del capitale investito. Contemporaneamente Shernon aveva visto aggravarsi la sua situazione: in pratica da quel momento non sarebbe più stata in grado di garantire l'operatività. Il patrimonio della Shernon, infatti, secondo quanto ricostruito successivamente nel corso delle indagini, era nega-

tivo per oltre 2 milioni di euro. Nella sostanza era già insolvente. Il 12 aprile successivo, per parare il colpo di alcune istanze di fallimento presentate nei suoi confronti, la so-

cietà aveva chiesto il concordato, ma poco più di un mese dopo, il 23 maggio, i magistrati milanesi decretavano il suo fallimento che portava alla chiusura dei negozi, com-

preso quello di Cesano, appena rinato, tra l'altro, nelle scorse settimane sotto il marchio Max Factory. Il fallimento accerta un buco di oltre 91 milioni e i quali 67 verso fornitori, 11 per erario ed enti previdenziali, cinque nei confronti di banche e altrettanto nei confronti dei lavoratori. L'attivo, in tutto questo, era solo poco meno di 9 milioni e mezzo. Nell'accordo firmato in agosto si prevedeva la vendita delle merci a un prezzo ribassato del 70% non alla Shernon, bensì a una controllata della Gordon Brothers, la Commerce, cui spettavano di fatto tutti i benefici dell'operazione. I contatti con la società americana, entrata nell'affare dopo che i primi partner prospettati (il fondo americano Tpg, una società polacca, la Brw, e una turca, la Dogtas) si erano defilati, sarebbero stati allacciati grazie a uno dei commissari, Sgaravato.

**Il Mise e i fornitori**

Secondo la ricostruzione fin qui operata dai pm milanesi i commissari avevano tutti gli strumenti per capire, nell'agosto 2018, che il coinvolgimento della Gordon Brothers a quelle condizioni avrebbe messo sul lastrico la Shernon e la sua gestione di Mercatone Uno. Resta sul tavolo il tema del ruolo giocato dal Mise, negli anni dal 2015 in poi guidato da Federica Guidi, Carlo Calenda e Luigi Di Maio.

L'accordo con gli americani non andava certo nella direzione indicata dal contratto preliminare, né delle autorizzazioni del Ministero dello Sviluppo economico, ma resta da approfondire il ruolo giocato dal player pubblico nell'operazione.

Sull'iniziativa di Procura e Guardia di Finanza ha fatto sentire la sua voce William Beozzo, a capo dell'associazione Fornitori Mercatone Uno, che rappresenta anche aziende brianzole danneggiate dal fallimento: «Le ipotesi di reato emerse non rappresentano di certo una notizia per noi fornitori dell'Amministrazione straordinaria di Mercatone Uno, che negli ultimi anni abbiamo sempre avanzato dubbi sui comportamenti dei vari organi della procedura collaborando attivamente con la Procura di Milano e per questo oggi, o per essere stati protagonisti attivi nel fare luce su questa vicenda con un lavoro di indagine partito alcuni anni fa da Malta, dove è emersa una società fantasma che controllava al 100% la milanese Shernon, la ringraziamo esprimendo totale fiducia nel suo operato».



Sarebbe stata stipulata un'intesa a completo vantaggio di una società terza, sancendo l'insolvenza Shernon

**SISTEMA  
SERVIZI**

 Pagina a cura  
 della Confederazione Italiana  
 Sindacati Lavoratori  
 Coordinamento  
 Ufficio Stampa Nazionale  
 Via Po 21, Roma

# Partenza a giugno per il 730 Tracciabilità per le detrazioni

**C'**è tempo fino al 30 settembre per presentare il 730, ma se hai bisogno di ricevere il rimborso Irpef prima possibile, quindi con la busta paga di luglio o la pensione di agosto/settembre, puoi già prenotare il tuo appuntamento al Caf e fare il 730 entro giugno. Nei casi in cui non ci sia un sostituto d'imposta o nel caso degli eredi che presentano la dichiarazione per conto del soggetto deceduto, è possibile presentare il 730 senza sostituto e avere il rimborso direttamente dall'Agenzia delle Entrate sul conto corrente, con tempi purtroppo più lunghi. La principale novità del 730 2021 è che le detrazioni del 19% spettano a condizione che il pagamento sia avvenuto con mezzi tracciabili: bancomat, carte di credito, debito, prepagate e moneta elettronica, bonifico, bollettino postale, assegno. L'Agenzia ha dato l'ok alla detrazione anche se il pagamento tracciato è stato effettuato da un'altra persona, altro chiarimento importantissimo per non perdere la possibilità di detrarre la spesa è che in mancanza di ricevute, la tracciabilità può essere documentata tramite l'annotazione in fattura o rice-

vuta fiscale da parte del percettore delle somme che ha effettuato la prestazione. Fanno eccezione le spese sanitarie, le spese per medicinali (inclusi quelli veterinari), dispositivi medici e le prestazioni effettuate presso strutture del Sistema Sanitario Nazionale (pubbliche o accreditate) che possono essere detratte anche se pagate in contanti. Il CAF CISL è impegnato a chiedere una proroga al 2021 di questo nuovo adempimento, in considerazione della poca informazione ai contribuenti.



Buone notizie per chi ha un animale domestico: sale a 500 euro il limite delle spese veterinarie che possono beneficiare della detrazione del 19%. Per quanto riguarda la casa, fanno il loro ingresso nel 730 2021 il Bonus facciate del 90% e la detrazione del Superbonus 110% e, per i benefici prima casa, l'emergenza Covid ha sospeso dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 i termini per effettuare gli adempimenti. Trova posto nel 730 anche il credito d'imposta Bonus vacanze: chi l'ha utilizzato nel 2020 recupererà il 20% del bonus

che non era stato scontato in fattura. Sul sito e i canali social del Caf CISL trovi tutte le informazioni per presentare il tuo 730 e il riepilogo con l'elenco dei documenti da raccogliere e presentare al Caf. Puoi prenotare il tuo appuntamento con i nostri operatori in sede, che ti accoglieranno con tutta la cura e la sicurezza necessari, oppure inviare i documenti on line su Personalfac e fare il tuo 730 da casa con l'assistenza e la professionalità dei nostri esperti. Se vuoi ottenere il massimo dal tuo 730, vieni al Caf CISL!

## PROGETTO A TERAMO

### La periferia si fa centro per integrare

**L'**ANOLF Teramo, promotrice del progetto "la periferia si fa centro", in sinergia con l'ANTEAS, l'AST, FNP di Teramo, la Cisl Abruzzo Molise USI e il contributo del 5 per mille, portano avanti con lo devole spirito di cooperazione, un solido obiettivo, quello di sostenere i cittadini immigrati e pensionati, considerati soggetti più vulnerabili, specie in quest'epoca pandemica.

Le finalità del progetto sono molteplici, tra questi, la salvaguardia delle attività di sportelli informativi, nella sede centrale di Teramo e nelle sezioni pe-

riferiche, coordinate anche dell'AST e della FNP di Teramo, offrendo al meglio tutti i servizi e recapiti, per l'assistenza di carattere sociale, culturale e ricreativo.

La salute anche mentale, passa soprattutto attraverso le nostre interazioni sociali, grazie al progetto, si è potuto evincere, l'elevato e preoccupante rischio di isolamento da parte degli stessi anziani ed immigrati, specie in determinati contesti periferici. Tra le linee di intervento del progetto, sono stati determinati diversi target, tra questi la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni e la diffusione della cultura, dell'integrazione ed interazione, valorizzando la solidarietà e il volontariato, attraverso anche un linguaggio sindacale CISL, valorizzare la fratellanza.



## MISURE PER LE FAMIGLIE

### Scuole chiuse: parte il congedo per i genitori

**C**on l'arrivo della terza ondata, le scuole sono state di nuovo chiuse e i genitori si trovano di nuovo alle prese con la gestione dei figli a casa. "Le famiglie possono chiedere congedi e bonus, validi fino al 30 giugno, quando i figli sono a casa per sospensione della didattica in presenza, infezione da Covid o quarantena disposta dalla Asl", spiega Gigi Petteni, presidente dell'Inas Cisl. Per i lavoratori dipendenti che non sono in smart working c'è il congedo parentale straordinario Covid-19, da usare in alternativa all'altro genitore.

"Questa soluzione, con retribuzione al 50%, vale per chi ha figli conviventi sotto i 14 anni o senza limiti di età se sono disabili gravi - ricorda il presidente del patronato - mentre per chi ha figli tra 14 e 16 anni, c'è il congedo non indennizzato, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro".



Invece, per lavoratori autonomi, iscritti alla gestione separata Inps e personale del comparto sicurezza e sanità, con figli sotto i 14 anni, sono previsti i bonus baby-sitting, incompatibili con il bonus asilo nido, nel limite massimo settimanale di 100. "Gli operatori dell'Inas sono a disposizione per supportare le famiglie in tutta Italia, anche nelle zone rosse, per dare un orientamento ai genitori sulle soluzioni percorribili in base alle loro specifiche situazioni, e consentire loro di usare al meglio tutti gli strumenti che vengono loro in soccorso in questo periodo complicato", conclude Petteni. Per ricevere tutela e assistenza chiama il numero verde 800 249 307, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

**INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ  
E ASSOCIAZIONI DELLA CISL**
**COSTA D'AVORIO**
**TRASPORTO FERROVIARIO**

## INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

### ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente  
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma  
sito internet: [www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)  
Email: [comunicazioni@adiconsum.it](mailto:comunicazioni@adiconsum.it)  
twitter: @adiconsum  
facebook: Adiconsum nazionale

### ANOLF

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere  
Via Lancisi 25, 00161 Roma  
[www.anolf.it](http://www.anolf.it)  
Email: [anolf@anolf.it](mailto:anolf@anolf.it)  
<https://twitter.com/AnolfNazionale>  
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-161589532530422/?ref=hl>

### CAF

Centro di Assistenza e consulenza Fiscale  
Via Abruzzi 3, 00187 Roma  
[www.cafcis.it](http://www.cafcis.it)  
Email: [info.caf@cis.it](mailto:info.caf@cis.it)  
twitter: @CafCis

### IAL

Innovazione Apprendimento Lavoro  
Via Trionfale, 101 • 00136 Roma  
[www.ialnazionale.it](http://www.ialnazionale.it), [ial.nazionale@ialcis.it](mailto:ial.nazionale@ialcis.it), twitter: @IAL\_Nazionale

### INAS

Istituto Nazionale Assistenza Sociale  
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma  
[www.inas.it](http://www.inas.it)  
Email: [info@inas.it](mailto:info@inas.it)  
<https://www.facebook.com/inascis/>  
<https://twitter.com/inascis/>  
<https://www.youtube.com/channel/UCNUkiykF0cp-8Wz73laFN9A>

### ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo  
Viale Castro Pretorio 116  
00185 Roma  
[www.iscos.eu](http://www.iscos.eu)  
Email: [iscos@iscos.eu](mailto:iscos@iscos.eu)  
<https://twitter.com/iscoscis/>  
<https://www.facebook.com/IsCos.Cisl>

### SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio  
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma  
[www.sicet.it](http://www.sicet.it)  
Email: [sicet@sicet.it](mailto:sicet@sicet.it)  
Facebook: Sicet Nazionale  
Twitter: @SicetNazionale

### SINDACARE

Ufficio Vertenze Individuali  
Via Po, 21  
00198 Roma  
[www.sindacare.it](http://www.sindacare.it)  
Email: [sindacare@cisl.it](mailto:sindacare@cisl.it)

### NOICISL

Circuito Convenzioni  
[www.noicisl.it](http://www.noicisl.it)  
Email: [noicisl@cisl.it](mailto:noicisl@cisl.it)

## COSTA D'AVORIO

### Sostegno a centro di salute ivoriano

**D**a gennaio del 2021 è stato avviato da ISCOS Marche il progetto "Sostegno al Centro de Santé Joseph Allama". Le attività progettuali si concentreranno nel dipartimento di Dianra, nel nord della Costa d'Avorio con l'obiettivo di sostenere le spese di questo centro di salute, che non riceve nessun tipo di appoggio e finanziamento da parte dello Stato Ivoiriano. Il progetto, della durata di 12 mesi, è svolto in partenariato con la CISL di Ancona e delle Marche e la Parrocchia di Santa Maria in Castagnola (Chiaravalle, AN). Come ente capofila ci sono i

Missionari della Consolata (Delegazione della Costa d'Avorio), con la figura di Padre Matteo Pettinari quale ideatore della proposta progettuale. Padre Matteo, da anni missionario nella regione ivoriana di Worodougou-Béré, una delle più povere della Costa d'Avorio, ci spiega che i fondi saranno utilizzati per sostenere i costi dei 23 dipendenti del centro. Nello specifico saranno finanziate le spese del personale sanitario responsabile delle visite mediche domiciliari, garantendo in questo modo l'assistenza medico-sanitaria a circa diecimila abitanti di undici villaggi di cui il centro sanitario si occupa. Inoltre i risultati delle attività saranno presentati e divulgati tramite incontri e mostre fotografiche realizzate nel territorio marchigiano, in particolare nella provincia di Ancona.



## TRASPORTO FERROVIARIO

# Protocollo d'intesa con Trenitalia

### Tutelati i diritti dei viaggiatori in caso di ritardi, cancellazioni e disservizi

**V**iaggi spesso per lavoro o per piacere sui treni regionali? Quante volte hai avuto problemi con ritardi e cancellazioni senza poter far mai valere i tuoi diritti di passeggero di questo servizio? Ebbene, sono in arrivo delle novità. Adiconsum, infatti, è tra le firmatarie di un Protocollo d'intesa con Trenitalia per risolvere in modo bonario gli eventuali contenziosi che dovessero sorgere, come è già da tem-



po in vigore per i treni a media e lunga percorrenza. Ma che cosa significa firmare un Protocollo d'intesa? Significa che, finalmente, dopo anni di battaglie da parte nostra in difesa di chi utilizza i treni regionali per spostarsi, è stato definito un percorso ben preciso per arrivare alla Conciliazione Paritetica ADR, la procedura cioè individuata dal Codice del Consumo, che permette ai consumatori di poter far valere i propri diritti,

in questo caso nell'ambito del trasporto ferroviario regionale. Alla firma del Protocollo, dovranno seguire i seguenti passaggi: la stesura del Regolamento, l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione per i conciliatori delle Associazioni Consumatori firmatarie e di Trenitalia e infine l'istituzione dell'ADR, l'organismo paritetico di garanzia. Solo così si potrà dare piena tutela ai tanti consumatori che si muovono utilizzando i treni regionali e che subiscono disagi.



## DECRETO SOSTEGNI

# Bonus per sconto affitto

**I**l Decreto Sostegni, appena approvato dal governo Draghi, ha abrogato il fondo di 50 milioni di euro previsto dall'ultima legge di bilancio per la concessione ai proprietari di immobili di un bonus pari al 50 per cento del valore della riduzione del canone di affitto praticato agli inquilini. L'articolo 42 del decreto legge 41/2021 dispone, infatti, che "i commi dal 381 al 384 dell'articolo 1 della legge 178/2020 sono abrogati". Resta però in vigore l'articolo 9 quater del Decreto Ristori che, con una dotazione di altrettanti 50 milioni, aveva previsto un fondo analogo a quello successivamente replicato con l'ultima legge di bilancio. Si tratta di un fondo analogo ma non identico - precisano i tecnici del Sicut Cisl -

in quanto il fondo previsto dal Decreto Ristori prevede come ulteriore requisito che il contributo del 50 per cento si applica unicamente ai contratti di locazione in essere alla data del 29 ottobre 2020. Anche a causa di questa parziale diversità della disciplina, era stata richiesta da più parti, a cominciare dall'ufficio studi del Senato, l'unificazione dei due fondi per la concessione di questi bonus ai proprietari che scelgono di ridurre il canone d'affitto. Al momento, salvo eventuali modifiche in sede di conversione, non vi è alcuna unificazione dei fondi ma la sola soppressione del secondo fondo. Inoltre, si è in attesa di un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che dovrebbe definire le modalità attribuite per l'accesso ai contributi.



Sindacato  
Inquilini  
Casa e  
Territorio

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

# Mobilità transnazionale. Il Consorzio IAL accreditato per la mobilità Erasmus+

**U**no spazio europeo per l'apprendimento permanente e percorsi di istruzione e formazione per la crescita delle competenze e dell'occupabilità di giovani e adulti: è il programma Erasmus+, che promuove, grazie alla mobilità transnazionale, pratiche innovative nella formazione, nonché lo scambio di esperienze e collaborazioni. Guidato da IAL Nazionale con 5 imprese regionali della rete (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna e Toscana), il Consorzio IAL ha ottenuto l'Accreditamento per la Mobilità Erasmus+ 2021-2027 (Azione Chiave 1 - Settore VET Vocational Education and Training), per accedere a progetti finanziati di cooperazione e scambio transnazionali rivolti ai learners in formazio-

ne iniziale e continua ma anche agli staff, docenti e non docenti. Ne beneficeranno giovani tra i 14 e i 18 anni iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali e i neo qualificati da meno di 1 anno, maggiorenni. L'offerta di esperienze di mobilità internazionale, con una significativa componente di apprendimento basato sul lavoro, intergrerà in modo stabile la proposta educativa di IAL, arricchendo la qualità del curriculum e accrescendo le opportunità formative e di accesso al lavoro. Il Consorzio offre percorsi integrati da tirocini all'estero anche a giovani e adulti disoccupati coinvolti in azioni di inserimento/reinserimento lavorativo, e ad occupati, in cassa integrazione o mobilità, per una loro efficace ricollocazione.



INNOVAZIONE  
APPRENDIMENTO  
LAVORO